

UFFIZI, SCHMIDT ANNUNCIA LACQUISTO DI OPERE ESPOSTE ALLA BIENNALE DI FIRENZE

Sono due dipinti, uno di Daniele da Volterra, l'altro di Jeanne Elisabeth Chaudet, ed un busto di Virgilio realizzato da Carlo Albacini. Tre capolavori entreranno presto a far parte delle collezioni delle Gallerie degli Uffizi: si tratta di due dipinti, la Madonna col Bambino, San Giovannino e Santa Barbara dell'allievo di Michelangelo Daniele da Volterra, del Ritratto dello scultore Antoine Denis Chaudet realizzato dalla moglie, la celebre pittrice francese Jeanne-Elisabeth Chaudet, e di un busto marmoreo, il Virgilio di Carlo Albacini. Le opere sono state selezionate nell'ambito dell'edizione 2019 della Biennale dell'Antiquariato di Firenze: già avviate le procedure di acquisto (con Benappi di Torino per quanto riguarda il Daniele da Volterra, Orsini Arte Libri di Milano per il Chaudet e Carlo Virgilio di Roma e Londra per il busto di Virgilio), che verranno completate nei prossimi mesi.

La Madonna col Bambino, San Giovannino e Santa Barbara: Daniele da Volterra, considerato da molti amico strettissimo e allievo tra i più talentuosi del Buonarroti, la dipinse intorno al 1548. L'opera è proprietà della nobile famiglia senese Pannocchieschi d'Elci, come lo era un altro capolavoro dell'artista toscano, l'Elia nel deserto. Gli Uffizi hanno acquistato quest'ultimo quadro proprio lo scorso anno: i due dipinti saranno dunque presto riuniti nella medesima collezione pubblica. Si trattava delle ultime due opere di Daniele da Volterra in mani private - prima dell'acquisizione da parte degli Uffizi - e questa loro rarità è un enorme valore aggiunto.

Il Ritratto dello scultore Antoine Denis Chaudet: Antoine-Denis Chaudet (Parigi 1763-1810) fu, probabilmente lo scultore più conosciuto nella Francia napoleonica. Qui lo si vede ritratto dalla moglie, la pittrice Jeanne-Elisabeth Chaudet, all'epoca famosa per i ritratti di animali, bambini, e personaggi, tra i quali anche quello di suo marito, realizzato nel 1802. Una vera e propria rarità nella storia dell'arte: il ritratto di un'artista dipinto dalla sua stessa consorte.

Il busto di Virgilio: questa scultura è una copia del busto romano - il cosiddetto "Virgilio" - esposto nella Sala dei Filosofi ai Musei Capitolini a Roma: questo era a sua volta copia romana del secondo secolo d.C. da un perduto originale greco del quarto secolo a.C. Carlo Albacini, scultore e restauratore d'antichità di grande successo nella Roma della seconda metà del '700, scolpì il busto ora acquisito dalle Gallerie degli Uffizi nel 1790. Il direttore delle Gallerie degli Uffizi Eike Schmidt: "La Biennale internazionale dell'Antiquariato si rivela ancora una volta terreno fertile per gli acquisti di un grande museo come sono gli Uffizi. Per la terza edizione consecutiva siamo riusciti a conquistare il dipinto premiato come il più bello della fiera, in questo caso la Madonna col Bambino, San Giovannino e Santa Barbara di Daniele da Volterra. Ma non solo. Con il ritratto del marito eseguito dalla pittrice Jean Elisabeth Chaudet, arricchiamo la nostra collezione di ritratti di artisti, che proprio in questi mesi si prepara ad essere allestita per il pubblico in tante nuove sale al primo piano della Galleria. Con il rarissimo busto di Virgilio, invece, Palazzo Pitti guadagna un'importante testimonianza iconografica del poeta, fin dal Medioevo celebrato anche come guida di Dante nell'Inferno e nel Purgatorio". ADVERTISEMENT

[UFFIZI, SCHMIDT ANNUNCIA LACQUISTO DI OPERE ESPOSTE ALLA BIENNALE DI FIRENZE]